

**RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
ART. 30 D.LGS. 201/2022**

L'art. 2, lett. c), del d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

I servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale; .

I servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica sono servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente.

L'art. 30 d.lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

La ricognizione:

- rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato d.lgs. 201/2022;
- rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;
- è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

La relazione in parola, nel caso di servizi affidati a società in house, costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

In attuazione a quanto disposto dall'art. 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023.

Il decreto ministeriale da ultimo citato ha circoscritto i servizi pubblici locali non a rete, di rilevanza economica, ai quali si applicano le richiamate disposizioni – in fase di prima applicazione - come indicato dal Ministero nella notizia pubblicata sul proprio sito nonché come elencati nell'Allegato 2:

- impianti sportivi (fatta eccezione per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- servizi cimiteriali;
- luci votive;
- trasporto scolastico

INTRODUZIONE

Al fine di supportare gli enti affidanti nella redazione della relazione prevista dall'art. 14, comma 3, del d.lgs. 201/2022 circa la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, è stato predisposto uno schema tipo di tale relazione.

Lo schema proposto è finalizzato a orientare l'azione degli enti interessati verso comportamenti uniformi e conformi alla normativa vigente, favorendo la diffusione di *best practices*.

Si evidenzia altresì che, a sensi dell'art. 31, comma 5 del d.lgs. 201/2022, *“gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005”*. Pertanto, al fine di rendere il contenuto degli atti e delle informazioni trasmesse chiaro e controllabile, l'ente affidante esplicita i dati di dettaglio utilizzati e fornisce le informazioni utili a rendere agevolmente fruibili e riutilizzabili i predetti dati.

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO
Importo dell'affidamento	277.998,06 oltre iva (contratto rep. n. 2210/2022) – importo per il period 2022-2024
Ente affidante	0068220284 Comune San Giorgio in Bosco
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Specificare una delle possibili opzioni tra: <ul style="list-style-type: none"> • Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a), offerta economica più vantaggiosa individuate sulla base del miglior rapport qualità prezzo
<u>*Solo in caso di affidamento <i>in house</i></u>	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun affidamento <i>in house</i>
Durata dell'affidamento	2 anni, eventualmente rinnovabili di ulteriori due. Decorrenza dal 01.09.2022
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Un singolo comune Iscritti al servizio: 70

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	Mara Busato
Ente di riferimento	Comune San Giorgio in Bosco
Area/servizio:	Settore Affari Generali ed economico-finanziari
Telefono:	049-9453203
Email/PEC	ragioneria@comune.sangjorgioinbosco.pd.it
Data di redazione	15.12.2023

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Si applicano le seguenti normative:

- D.M. 18.4.1977 (Ministro per i trasporti) recante “*Caratteristiche costruttive degli autobus*”, integrato e modificato con i successivi D.M. 14.1.1983, D.M. 1.6.2001, D.M. 13.1.2004 (Ministro delle infrastrutture e dei trasporti), e da ultimo, con D.M. 1.4.2010;
- D.M. 31.01.1997 recante “*nuove disposizioni in materia di trasporto scolastico*”;
 - D.M. 20.12.1991 n. 448 recante “*Regolamento di attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 438 del 21 giugno 1989 che modifica la direttiva del Consiglio n. 562 del 12 novembre 1974 riguardante l'accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada nel settore dei trasporti nazionali e internazionali*”;
 - D.Lgs. n. 285/1992, recante “*Nuovo codice della strada*”;
 - D. Lgs. n. 422/1997 recante “*Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
 - D.Lgs. n. 395/2000 (attuazione della direttiva 98/76/CE del 1.10.1998 del Consiglio dell'Unione europea, modificativa della direttiva 96/26/CE del 29.4.1996) e D.M. n. 161/2005 recante “*Regolamento di attuazione del D.Lgs. 22 dicembre 2000, n. 395, modificato dal decreto legislativo n. 478 del 2001, in materia di accesso alla professione di autotrasportatore di viaggiatori e merci*”;
 - L.R. Veneto n. 46/1994 recante “*Disciplina degli autoservizi atipici*”;
 - L.R. Veneto n. 25/1998 recante “*Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale*”;
 - L.R. Veneto n. 11/2009 recante “*Disposizioni in materia di attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente e modifica dell'art. 4 della L.R. Veneto n. 25/1998 - Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale*”;
 - L.R. Veneto n. 3/2013 art.36 recante “*Modifiche di legge regionali e disposizioni transitorie in materia di noleggio con conducente e di autoservizi atipici*”;

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Identificare gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC – Autorità nazionale anticorruzione ex artt. 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 applicabili al servizio in oggetto:

Nessun indicatore e atto pubblicato sul portale ANAC.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

- Descrizione chiara e completa del servizio da prestare e di tutte le sue componenti:
Il Servizio consiste nel tragitto di andata dai luoghi di residenza o in prossimità di residenza o dai centri di raccolta e ritorno in orari antimeridiani e pomeridiani secondo il calendario scolastico. Ai sensi del successivo articolo 8, il servizio sarà organizzato su “linee di forza”. Sono, quindi, esclusi dall'ambito temporale del servizio tutti i giorni di sospensione delle attività scolastiche (festività, vacanze natalizie e pasquali, elezioni politiche o amministrative, referendum etc.).

L'I.A. ha l'obbligo d'informarsi in merito al calendario scolastico e alle comunicazioni dell'Ente/Istituto Comprensivo.

Il servizio di trasporto dovrà essere effettuato dall'I.A. con propri capitali, mezzi e personale.

L'appalto prevede le seguenti caratteristiche e tipologie di servizio:

A. **SERVIZIO DI TIPOLOGIA A:** servizio per scuole secondarie di I° grado, primarie, dell'infanzia e assimilato. Orari di massima: di norma l'orario di servizio sarà contenuto all'interno delle seguenti fasce orarie: dalle ore 7.00 alle ore 8.45. Dalle ore 12.00 alle ore 13.45. A titolo meramente indicativo, tale tipologia ha una percorrenza approssimativa giornaliera di: 290 Km e un numero di servizi complessivamente presunti per anno scolastico di: 205 circa. A questa tipologia di servizio è assimilato il servizio per le sole scuole dell'infanzia nel mese di giugno, dopo il termine delle lezioni nelle scuole primarie e secondarie.

I chilometraggi sono da intendersi in senso puramente orientativo e di media statistica; essi potranno variare, infatti, sempre nell'ambito di questa tipologia del servizio, secondo le esigenze organizzative, le richieste degli utenti e i plessi scolastici da servire.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di stabilire a proprio insindacabile giudizio, il numero dei servizi, con conseguente variazione del numero degli automezzi necessari a coprire le necessità del servizio effettivo.

I percorsi di ciascun mezzo potranno essere sospesi qualora il numero degli utenti si riduca significativamente, ovvero potrà essere richiesta l'attivazione di uno o più mezzi aggiuntivi qualora il numero degli utenti, o gli orari o l'organizzazione delle scuole dovesse richiederlo.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico

- Specificazione della componente dell'offerta e degli standard quanti-qualitativi del servizio corrispondenti a obblighi di servizio pubblico/servizio universale
- A. Gestione della Commessa
- B. Logistica dedicata alla commessa
- C. Caratteristiche dei mezzi
- D. Copertura assicurativa dei mezzi
- E. Merito tecnico del concorrente
- F. Qualità dei servizi aggiuntivi

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta: procedura aperta con carattere d'urgenza d'urgenza ex art. 60, comma 3 del D.Lgs. 50/2016, sopra soglia comunitaria, ma priva di carattere transfrontaliero.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti: La procedura di negoziata di importo superiore alla soglia comunitaria consegue ad una procedura aperta stata svolta dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese a titolo di Centrale Unica di Committenza.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su:

- finanza pubblica
- qualità del servizio
- costi per l'ente locale e per gli utenti ove possibile, includendo l'indicazione del differenziale tra il costo atteso della gestione del servizio affidato e gli indicatori di riferimento di cui alla sezione A.2
- investimenti, tenendo conto degli indicatori e degli atti tipo di cui alla sezione A.2

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Comparazione con i risultati ottenibili attraverso le opzioni alternative disponibili (procedure a evidenza pubblica, società mista, in house) nel mercato/settore di riferimento, anche con riferimento a esperienze paragonabili e tenendo conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche sulla situazione gestionale degli enti locali di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Analisi dei risultati dell'eventuale gestione precedente del medesimo servizio con specifico riferimento a: effetti sulla finanza pubblica; qualità del servizio; costi per l'ente locale e per gli utenti; investimenti effettuati. Descrivere le implicazioni di quanto risulta dall'analisi connesse con la modalità di gestione prescelta e la definizione del rapporto contrattuale.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

L'affidamento è basato su scelte dell'amministrazione, che consente anche un'adeguata programmazione delle politiche tariffarie sulla base del prezzo offerto e dei conseguenti adeguamenti.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Per i servizi a rete, al termine della procedura di affidamento andrà trasmesso, al fine di integrare la presente relazione, il piano economico-finanziario, volto in particolare per assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 4).

Andrà specificato se si è scelto di non seguire lo schema di piano economico finanziario pubblicato sul portale di ANAC, ove disponibile.

Fatte salve le disposizioni di settore, il piano deve contenere:

- la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti,
- l'assetto economico-patrimoniale della società, la dimensione del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, in caso di affidamento in house.
- l'illustrazione del livello di remunerazione del capitale investito riconosciuta nel contratto di servizio (ad esempio WACC – *Weighted Average Cost of Capital*).

Il piano economico-finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi iscritta nell'albo degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del d.lgs. 385/1993, o da una società di revisione ai sensi dell'art. 1 della L. 1966/1939 o da revisori legali ai sensi del d.lgs. n. 39/2010 (cfr. art. 14, comma 4, d.lgs. 201/2022).

E.2 - Monitoraggio

Modalità e periodicità del monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità e la realizzazione degli investimenti

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Schema di relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI CALCISTICI
Importo dell'affidamento	€.
Ente affidante	00682280284 Comune di San Giorgio in Bosco
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Specificare una delle possibili opzioni tra: 3. Affidamento tramite procedura negoziata, ai sensi dell'art. 187, comma 1 del D. Lgs 36/2023, individuando, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi l'art. 108, comma 2, del D.lgs 36/2023;
*Solo in caso di affidamento <i>in house</i>	<ul style="list-style-type: none">• Nessun affidamento in house
Durata dell'affidamento	5 anni Decorrenza dal 01 novembre 2023
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Un singolo comune Servizio affidato

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	Milan Enrico
Ente di riferimento	Comune di San Giorgio in Bosco
Area/servizio:	Settore Lavori Pubblici
Telefono:	0499453251
Email/PEC	lavoripubblici@comune.sangjorgioinbosco.pd.it
Data di redazione	18.12.2023

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Si applicano le seguenti normative:

- Legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- L.R. 11 maggio 2015, n. 8;
- Regolamento Comunale per la gestione e l'uso degli impianti sportivi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 27.06.2016, esecutiva, redatto in attuazione dell'art. 26 della L.R. n. 8/2015;
- D. Lgs 31.03.2023 n° 36;

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Identificare gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC – Autorità nazionale anticorruzione ex artt. 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 applicabili al servizio in oggetto:

Nessun indicatore e atto pubblicato sul portale ANAC.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

- Descrizione chiara e completa del servizio da prestare e di tutte le sue componenti:

Il Concessionario si obbliga a gestire gli impianti con assunzione di tutti i costi di esercizio secondo quanto di seguito specificato.

Per gestione si intende l'utilizzo, la custodia, la vigilanza, la pulizia, la manutenzione ordinaria, il pagamento delle utenze e consumi in genere, gli oneri fiscali ed assicurazioni, il personale quantitativamente e qualitativamente idoneo alla gestione, i rimborsi spese per l'eventuale attività di volontariato, la gestione dell'uso dell'impianto secondo tutto quanto disciplinato in convenzione.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Si applica in quanto compatibile il disciplinare tecnico comunale per la gestione dei servizi cimiteriali

- Eventuale compensazione degli obblighi di servizio

- valutazione della necessità di una compensazione:

l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza". La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, seppur afferente

al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale". In primis, si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza. Per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito. Sostanzialmente gli obblighi di servizio pubblico e servizio universale scaturiscono dalla necessità che il servizio debba essere reso a tutti gli utenti, sull'intero territorio comunale, indipendentemente dalla ubicazione geografica degli stessi, e a tariffe accessibili. Per quanto riguarda il concetto di compensazione economica, esso deriva, nel diritto comunitario, dall'articolo 106 del Trattato in base al quale la gestione del servizio deve in via generale essere soggetta alle regole del mercato, ma è prevista una deroga all'applicazione delle regole della concorrenza laddove il rispetto dei principi che la governano rischi di compromettere la missione affidata al gestore. Infatti, se l'operatore economico chiamato a gestire un servizio pubblico agisse in maniera del tutto scevra da condizionamenti derivanti dalla "mission" particolare che la natura del servizio pubblico impone esso potrebbe far dipendere la propria offerta esclusivamente dalle regole economiche che governano l'incontro tra la domanda e l'offerta. Per questo il committente, in quanto soggetto cui compete la tutela dell'interesse pubblico, è tenuto a riequilibrare lo scompenso economico gravante sul gestore con delle compensazioni economiche a suo vantaggio qualora la prestazione universale non operi in un mercato remunerativo della medesima, al fine di consentirne la fornitura secondo le prescrizioni fondamentali che precedono. La giurisprudenza della Corte di Giustizia europea ha messo a punto, soprattutto con la sentenza Altmark, i principi relativi alle compensazioni economiche evidenziando, in particolare, che "la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenuto conto degli introiti relativi agli stessi, nonché di un margine di utile ragionevole per il suddetto adempimento". In ogni caso, la compensazione deve essere effettivamente utilizzata per garantire il funzionamento del servizio di interesse economico generale e non deve essere utilizzata per operare su altri mercati, in quanto, in tale ultimo caso, costituirebbe un aiuto di Stato incompatibile con la normativa vigente in materia.

- criteri di calcolo della compensazione: il calcolo della base d'asta è stato effettuato tenendo conto del costo del carburante, della manutenzione dei mezzi, del personale, della tipologia di percorso e del numero di fermate
 - modalità di finanziamento: fondi propri comunali e tariffa versata dall'utente
 - accorgimenti per evitare sovra-compensazioni: valutazione della base d'asta in rapporto agli elementi sopra indicati
- Conformità alla disciplina europea degli aiuti di Stato:
- Non sussiste la fattispecie

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta:

ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. lgs 36/2023, la procedura per l'affidamento, in concessione, ex art. 176 e segg. del d.lgs 36/2023, del servizio di gestione impianti sportivi per la durata di anni cinque

(5);

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti: La procedura di negoziata di importo inferiore alla soglia comunitaria consente consente una procedura negoziata in questo caso svolta dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese a titolo di Centrale Unica di Committenza.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su:

- finanza pubblica
- qualità del servizio:
- costi per l'ente locale e per gli utenti ove possibile, includendo l'indicazione del differenziale tra il costo atteso della gestione del servizio affidato e gli indicatori di riferimento di cui alla sezione A.2
- investimenti, tenendo conto degli indicatori e degli atti tipo di cui alla sezione A.2

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Comparazione con i risultati ottenibili attraverso le opzioni alternative disponibili (procedure a evidenza pubblica, società mista, in house) nel mercato/settore di riferimento, anche con riferimento a esperienze paragonabili e tenendo conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche sulla situazione gestionale degli enti locali di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Analisi dei risultati dell'eventuale gestione precedente del medesimo servizio con specifico riferimento a: effetti sulla finanza pubblica; qualità del servizio; costi per l'ente locale e per gli utenti; investimenti effettuati. Descrivere le implicazioni di quanto risulta dall'analisi connesse con la modalità di gestione prescelta e la definizione del rapporto contrattuale.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

L'affidamento è basato sul ciclo di programmazione triennale dell'ente, che consente anche un'adeguata programmazione delle politiche tariffarie sulla base del prezzo offerto e dei conseguenti adeguamenti.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Non rileva in quanto non si tratta di un servizio a rete

E.2 - Monitoraggio

Il monitoraggio è costante attraverso il riscontro delle segnalazioni da parte dell'utenza.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Schema di relazione illustrativa della scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale (d.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)

INFORMAZIONI DI SINTESI	
Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO CIMITERIALE
Importo dell'affidamento	€. 90.886,00
Ente affidante	00682280284 Comune di San Giorgio in Bosco
Tipo di affidamento	Appalto
Modalità di affidamento	Specificare una delle possibili opzioni tra: <ul style="list-style-type: none">• Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a)
<u>*Solo in caso di affidamento <i>in house</i></u>	<ul style="list-style-type: none">• Nessun affidamento <i>in house</i>
Durata dell'affidamento	4 anni Decorrenza dal 09 giugno 2020
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Un singolo comune Servizio affidato

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	Milan Enrico
Ente di riferimento	Comune di San Giorgio in Bosco
Area/servizio:	Settore Lavori Pubblici
Telefono:	0499453251
Email/PEC	lavoripubblici@comune.sangjorgioinbosco.pd.it
Data di redazione	18.12.2023

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Si applicano le seguenti normative:

DM 24 maggio 2012 (G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) e s.m.i.;

DM 13 dicembre 2013 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014) e s.m.i..

Titolo VI del Testo Unico delle Leggi Sanitarie n. 1265/34 e s.m.i.;

D.P.R. n. 285/90 (Regolamento di Polizia Mortuaria);

Circolari del Ministero della Sanità n. 24/93 e n. 10/98; -

Legge 130/2001;

legislazioni regionali in materia;

regolamenti comunali vigenti presso il Soggetto Aggiudicatore.

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Identificare gli indicatori e gli schemi di atto pubblicati sul portale ANAC – Autorità nazionale anticorruzione ex artt. 7 e 8 del d.lgs. 201/2022 applicabili al servizio in oggetto:

Nessun indicatore e atto pubblicato sul portale ANAC.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

- Descrizione chiara e completa del servizio da prestare e di tutte le sue componenti:

Servizio A - Custodia cimiteriale

All'interno del servizio di custodia cimiteriale sono previste le seguenti attività:

- a) verificare le necessarie autorizzazioni e consentire il passaggio, anche attraverso varchi secondari, al personale delle imprese autorizzate allo svolgimento di attività all'interno del complesso cimiteriale (es. ditte di onoranze funebri, ditte di servizi di manutenzione, ditte di lavori cimiteriali, ecc.) secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione;
- b) eseguire periodicamente la verifica del posizionamento, ed eventualmente la ridistribuzione omogenea all'interno dell'area cimiteriale, delle attrezzature (es: scale d'appoggio, carrelli, ecc.) utilizzate per lo svolgimento delle attività cimiteriali, al fine di garantirne la disponibilità agli operatori e all'utenza. La distribuzione ottimale delle attrezzature all'interno del complesso cimiteriale è definita dal Direttore dell'esecuzione che la comunica al Fornitore all'atto dell'avvio del servizio;

- c) verificare il decoro e la pulizia delle aree cimiteriali controllando, in particolare, lo stato dei luoghi oggetto di interventi o lavori (es. controllare il corretto ripristino delle aree a seguito dei lavori, controllare la pulizia e lo smaltimento dei materiali di risulta e dei rifiuti, ecc.) segnalando al Direttore dell'esecuzione eventuali situazioni di anomalia;
- d) provvedere alla tenuta dei registri cimiteriali di cui all'art. 52 del D.P.R. 285/90. Il custode dovrà redigere, gestire e mettere a disposizione del Responsabile del Servizio dell'esecuzione anche in formato elettronico, un registro ove siano riportate tutte le movimentazioni (salme/feretri, resti ossei o ceneri) in ingresso e in uscita dal cimitero, e tutte le operazioni cimiteriali effettuate. Il registro dovrà essere compilato secondo le indicazioni presenti nel regolamento di Polizia Mortuaria Nazionale e dovrà contenere:
- a. l'indicazione delle operazioni cimiteriali che danno luogo ad introduzione o trasferimento di salme, resti o ceneri;
 - b. gli estremi del luogo di provenienza e/o di destinazione;
 - c. le generalità del defunto (corrispondente a quanto riportato sull'apposita targhetta); d. il numero d'ordine dell'autorizzazione al seppellimento;
 - e. l'ubicazione topografica di ciascuna salma;
 - f. le generalità del primo intestatario e quelle degli eventuali nuovi concessionari dei luoghi di sepoltura ai fini delle comunicazioni.

Servizio B – Operazioni cimiteriali

Per operazioni cimiteriali si intendono tutte quelle operazioni necessarie alla movimentazione dei defunti all'interno del cimitero (inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione, traslazione, dispersione).

Ad esse si aggiungono alcune attività correlate che consentono il corretto svolgimento delle operazioni cimiteriali (ricognizione sepoltura, interventi di ripristino per l'usabilità del manufatto).

Servizio C - Manutenzione dei Campi di Inumazione

Il Servizio di manutenzione dei campi di inumazione è quell'insieme di attività finalizzate a garantirne il decoro e a consentirne la frequentazione in sicurezza, da parte dell'utenza e degli operatori.

La manutenzione dei campi di sepoltura riguarda i:

- campi in uso: sono ricompresi i campi di inumazione ordinari (o compi comuni), e i campi per l'inumazione bambini e i campi per l'inumazione dei resti mortali;
- campi nuovi per future sepolture: aree a verde per le quali si prevede l'utilizzo come campo di inumazione;

- campi esumati da riutilizzare: campi sui quali è stata eseguita l'esumazione ordinaria massiva e che vanno predisposti per i successivi turni di sepoltura.

Per tutti i campi di inumazione (di qualsiasi tipologia) presenti all'interno dei cimiteri, il Fornitore dovrà, secondo necessità, eseguire le seguenti attività generali:

- raccolta settimanale di fiori, corone e cuscini appassiti e loro corretto conferimento. Qualora fosse attivato il servizio di pulizia e manutenzione ordinaria di cui al successivo par. 6.1.4 tale attività non rientra nel servizio di manutenzione dei campi di inumazione;
- verifica ed eventuale riassetto delle tracce presenti (es: eventualmente prodotte dai mezzi meccanici, dalle piogge, ecc.);
- eventuale bonifica delle pozzanghere, degli acquitrini e delle aree fangose mediante lo spandimento di terreno sciolto, compost, sabbia, ghiaino o quanto altro necessario;
- verifica e livellamento del terreno, in modo che la superficie risulti complanare e priva di avallamenti o dossi;
- verifica e pulizia del terreno, in modo che il campo risulti privo di materiale inerte/zolle e sgombro da qualsiasi detrito;
- verifica, squadratura e picchettamento dell'area finalizzata alla numerazione delle file e delle fosse e quindi all'individuazione della loro posizione;
- verifica e mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento di acque meteoriche, attraverso sagomatura del terreno con lieve pendenza, e la pulizia di zanelle, canalette, griglie e pozzetti di raccolta presenti nel campo e sul perimetro del campo;
- verifica e, se necessario, semina di idonea erba, nelle parti non utilizzate, da mantenere in buona condizione e cura, mediante sfalcio, estirpazione erbacce e irrigazione. Le tempistiche e le modalità dovranno essere concordate con il Responsabile del Servizio tenendo conto della destinazione d'uso del campo e del livello di frequentazione da parte dell'utenza;
- diserbo con impiego di prodotti fitosanitari idonei ed autorizzati di tutte le aree cimiteriali di sepoltura singoli e privati, secondo modalità e frequenza indicate nel presente Capitolato Tecnico, nel rispetto del Regolamento di utilizzo dei prodotti fitosanitari.

Servizio D – Pulizia e Manutenzione ordinaria per il decoro cimiteriale

Il Servizio di pulizia e mantenimento per il decoro cimiteriale consta di un insieme di attività volte a mantenere pulite e decorose tutte le aree dei cimiteri. In particolare il servizio ha l'obiettivo di :

- salvaguardare lo stato igienico/sanitario dell'ambiente;
- mantenere adeguatamente decoroso l'aspetto estetico e lo stato dei locali e dei luoghi;
- salvaguardare le superfici (pavimenti, vetrate, scalinate, porticati, ecc..) sottoposte a pulizia;

- assicurare la funzionalità e fruibilità degli spazi e degli impianti garantendo piena sicurezza per gli utenti e gli operatori;

Servizio E - Manutenzione del verde cimiteriale

I servizi di manutenzione del verde cimiteriale hanno lo scopo di garantire un consono livello di decoro estetico, funzionale e agronomico delle aree a verde, procedendo, laddove necessario, al ripristino del suddetto livello.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Si applica in quanto compatibile il disciplinare tecnico comunale per la gestione dei servizi cimiteriali

- Eventuale compensazione degli obblighi di servizio
 - valutazione della necessità di una compensazione:

l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza". La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale". In primis, si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza. Per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito. Sostanzialmente gli obblighi di servizio pubblico e servizio universale scaturiscono dalla necessità che il servizio debba essere reso a tutti gli utenti, sull'intero territorio comunale, indipendentemente dalla ubicazione geografica degli stessi, e a tariffe accessibili. Per quanto riguarda il concetto di compensazione economica, esso deriva, nel diritto comunitario, dall'articolo 106 del Trattato in base al quale la gestione del servizio deve in via generale essere soggetta alle regole del mercato, ma è prevista una deroga all'applicazione delle regole della concorrenza laddove il rispetto dei principi che la governano rischi di compromettere la missione affidata al gestore. Infatti, se l'operatore economico chiamato a gestire un servizio pubblico agisse in maniera del tutto scevra da condizionamenti derivanti dalla "mission" particolare che la natura del servizio pubblico impone esso potrebbe far dipendere la propria offerta esclusivamente dalle regole economiche che governano l'incontro tra la domanda e l'offerta. Per questo il committente, in quanto soggetto cui compete la tutela dell'interesse pubblico, è tenuto a riequilibrare lo scompenso economico gravante sul gestore con delle compensazioni economiche a suo vantaggio qualora la prestazione universale non operi in un mercato remunerativo della medesima, al fine di consentirne la fornitura secondo le prescrizioni fondamentali che precedono. La giurisprudenza della Corte di Giustizia europea ha messo a punto, soprattutto con la sentenza Altmark, i principi relativi alle compensazioni

economiche evidenziando, in particolare, che "la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenuto conto degli introiti relativi agli stessi, nonché di un margine di utile ragionevole per il suddetto adempimento". In ogni caso, la compensazione deve essere effettivamente utilizzata per garantire il funzionamento del servizio di interesse economico generale e non deve essere utilizzata per operare su altri mercati, in quanto, in tale ultimo caso, costituirebbe un aiuto di Stato incompatibile con la normativa vigente in materia.

- criteri di calcolo della compensazione: il calcolo della base d'asta è stato effettuato tenendo conto del costo del carburante, della manutenzione dei mezzi, del personale, della tipologia di percorso e del numero di fermate
 - modalità di finanziamento: fondi propri comunali e tariffa versata dall'utente
 - accorgimenti per evitare sovra-compensazioni: valutazione della base d'asta in rapporto agli elementi sopra indicati
- Conformità alla disciplina europea degli aiuti di Stato:
- Non sussiste la fattispecie

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta: procedura negoziata ai sensi art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti: La procedura di negoziata di importo inferiore alla soglia comunitaria consente una procedura negoziata in questo caso svolta dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese a titolo di Centrale Unica di Committenza.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Risultati prevedibilmente attesi della modalità di gestione prescelta e della definizione del rapporto contrattuale sotto il profilo degli effetti su:

- finanza pubblica
- qualità del servizio:
- costi per l'ente locale e per gli utenti ove possibile, includendo l'indicazione del differenziale tra il costo atteso della gestione del servizio affidato e gli indicatori di riferimento di cui alla sezione A.2
- investimenti, tenendo conto degli indicatori e degli atti tipo di cui alla sezione A.2

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Comparazione con i risultati ottenibili attraverso le opzioni alternative disponibili (procedure a evidenza pubblica, società mista, in house) nel mercato/settore di riferimento, anche con riferimento a esperienze paragonabili e tenendo conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche sulla situazione gestionale degli enti locali di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Analisi dei risultati dell'eventuale gestione precedente del medesimo servizio con specifico riferimento a: effetti sulla finanza pubblica; qualità del servizio; costi per l'ente locale e per gli utenti; investimenti effettuati. Descrivere le implicazioni di quanto risulta dall'analisi connesse con la modalità di gestione prescelta e la definizione del rapporto contrattuale.

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

L'affidamento è basato sul ciclo di programmazione triennale dell'ente, che consente anche un'adeguata programmazione delle politiche tariffarie sulla base del prezzo offerto e dei conseguenti adeguamenti.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Non rileva in quanto non si tratta di un servizio a rete

E.2 - Monitoraggio

Il monitoraggio è costante attraverso il riscontro delle segnalazioni da parte dell'utenza.